

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(autocertificazione) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445

da presentare al CONSIGLIO dell'ORDINE degli AVVOCATI di GENOVA

Il/la sottoscritto/a
nato/a a

residente a (città) prov.
, il

Consapevole delle sanzioni pena li, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO

- di aver percepito redditi prodotti in Italia per un importo complessivo pari a € relativi all'anno 2024;
- di non aver ancora presentato la dichiarazione dei redditi 2025 per l'anno 2024 che mi riservo di depositare non appena disponibile;
- di essere titolare di un sussidio di disoccupazione pari ad 2024;
- di essere titolare di pensione e/o indennità di accompagnamento e pari ad € nell'anno 2024;
- di aver percepito redditi prodotti all'estero per un importo complessivo pari a € relativi all'anno 2024;
- di essere genitore congiuntamente a (indicare nome del secondo genitore, come risulta da estratto di nascita del minore) nato/a a il;
- di non essere titolare di diritti relativi ad immobili diversi da quello adibito ad abitazione.

Dichiaro di essere stato compiutamente informato, ai sensi di legge (ed in particolare ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 – GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito della richiesta di concessione dei benefici del Patrocinio Spese dello Stato (PSS), per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Genova,

FIRMA

Attenzione la presente dichiarazione sostitutiva di certificazioni è valida solo se presentata unitamente alla copia del proprio documento di identità valido

• Sanzioni previste in caso di dichiarazioni false

Art. 125, D.P.R. 115/2002: Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 309,87 a € 1.549,37. La pena è aumentata se del fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importala revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato